



Contratto

Piattaforma unitaria per gli alimentaristi

I direttivi di Fai-Cisl, Flai-Cgil e Uila-Uil hanno approvato la bozza di piattaforma per il rinnovo triennale dei Contranno nazionale di lavoro dell'Industria e Cooperazione Alimentare in scadenza il prossimo 31 maggio che interesserà 400mila lavoratori. La richiesta è di un aumento mensile di 173 euro nel prossimo triennio e una valorizzazione della contrattazione integrativa prevedendone l'estensione anche al territorio.

Nei prossimi giorni i 400mila lavoratori saranno chiamati ad una consultazione per l'approvazione delle piattaforme unitarie che si concluderà con l'assemblea nazionale dei delegati e delle delegate nelle giornate del 23/24 Marzo a Chianciano Terme.

«Come Fai Cisl, Flai Cgil, Uila Uil - si legge nel comunicato congiunto delle tre sigle sindacali - abbiamo deciso di procedere unitariamente alla costruzione della piattaforma per il rinnovo triennale dei contratti, componendo attorno agli interessi dei lavoratori le diversità di opinioni e di giudizio delle tre sigle sindacali sulle questioni di carattere generale».

di prezzo, a fronte di un incremento del costo della materia prima», ma l'Antitrust contesta «le modalità anticoncorrenziali con le quali si è arrivati agli aumenti stessi». Così, nel periodo considerato, il prezzo di vendita della pasta al canale distributivo ha registrato un incremento medio pari al 51,8%, in buona parte trasferito al consumatore», con il prezzo finale cresciuto del 36%.

LA DIFESA

Si difendono, invece, i produttori di pasta: «Non si è mai configurato alcun accordo lesivo degli interessi dei consumatori. Le tensioni sul prezzo al consumo sono riconducibili all'andamento dei costi di produzione» comunica l'Unipi, ricordando l'impennata subita nel 2008 dalla semola di grano duro.

Ma i consumatori stanno già affilando le armi: Coldiretti chiede che i soldi delle multe vengano restituiti a cittadini ed agricoltori, mentre Adusbef e Federconsumatori invitano i cittadini a recuperare gli scontrini per dimostrare di aver pagato troppo e chiedere il rimborso ai giudici di pace. ♦

IL LINK

SITO DEL GARANTE PER LA CONCORRENZA
www.agcm.it

Le banche tagliano il credito: il caseificio salvato dai clienti

Decisivo per la Tomasoni di Brescia il fatto di avere fra i propri clienti quasi 200 gruppi di acquisto solidale: hanno raccolto 140mila euro per garantire la produzione

La storia

LUIGINA VENTURELLI

MILANO
lventurelli@unita.it

Questa è una storia a lieto fine. Non solo per lo scampato pericolo dell'azienda protagonista, un piccolo caseificio biologico che rischiava di chiudere per mancanza dei soldi necessari a pagare i fornitori di latte. Ma soprattutto per le modalità del suo salvataggio, deciso e organizzato dagli affezionati clienti, che con una raccolta straordinaria di fondi hanno deciso di ripagare anni di scelte coraggiose e di qualità.

Il biocaseificio Tomasoni, nato nel 1815 a Gottolengo, in provincia di Brescia, ha infatti la fortuna di annoverare tra i suoi clienti quasi duecento gas: gruppi d'acquisto solidale che hanno deciso di abbandonare la normale logica del mercato (quella dell'incontro tra domanda massificata e offerta industrializzata) per consumare in modo più consapevole, costruendo un rapporto diretto con piccoli produttori locali. Per loro l'azienda decise nel 2004 di convertirsi al biologico, diventando il solo caseificio in Italia a produrre grana padano senza un conservante chiamato liozima: una scelta che rese necessari investimenti per 650mila euro e che nel breve periodo fece crollare il fatturato da 2,5 milioni di euro a 300mila euro.

L'evoluzione della storia è facilmente immaginabile: la produzione pian piano è aumentata e la lista dei clienti si è allungata di decine di gas lombardi e veneti, ma sono lievitati anche gli interessi sul prestito bancario, così come è schizzato alle stelle il costo del latte, trascinato al rialzo dalle speculazioni del 2008 sui prezzi delle materie prime. A gennaio la mazzata finale: le banche creditrici, in carenza di liquidità per la ben nota crisi internazionale, hanno chiesto al biocaseificio di rientrare dallo

scoperto. «Ho fatto le consegne di questo mese pensando che fossero le ultime, per continuare la produzione ci servivano 140mila euro, ma nessuna banca era disposta a farci credito» racconta Massimo Tomasoni, uno dei titolari dell'azienda, tuttora a conduzione familiare. «Nessuno di noi si aspettava quest'ondata di solidarietà, allora non è vero che in Italia ognuno pensa solo ai fatti suoi».

LA SVOLTA DEI GAS

Ecco la svolta inattesa: il primo gas ad aver intuito le difficoltà del caseificio ha allertato gli altri, tutti insieme hanno deciso d'intervenire ed hanno convocato una riunione nella sede di Mag2, una cooperativa finanziaria solidale, tra i soci fondatori di Banca Etica. «Ormai siamo alla fase operativa» racconta il presidente Giorgio Peri, «i gruppi d'acquisto solidale stanno raccogliendo 80mila euro come anticipo delle prossime forniture di formaggio e Mag2 finanzia a 36 mesi i restanti 60mila euro». Così si è salvato il caseificio Tomasoni, così si potranno avviare e svi-

ELECTROLUX

La multinazionale svedese Electrolux ha annunciato 400 esuberanti nello stabilimento di Porcia (Pordenone). La ristrutturazione prevede anche investimenti per 61 milioni.

luppare altre iniziative imprenditoriali simili: i consumatori non vogliono più rinchiudersi nel ruolo di acquirenti passivi e già stanno studiando nuovi progetti di collaborazione sul fronte del biologico. «Questo potrebbe essere solo il primo nocciolo di futuri distretti di economia solidale» spiega Michele Bernelli di Gas D'Otto, storico gas del quartiere milanese Qt8. Finalmente, happy end. ♦

Affari

EURO/DOLLARO: 1,2782

MIBTEL
12.774
+2,24%

S&PMIB
15.664
+2,93%

TELECOM

Esterni in lotta

Venerdì 13 marzo si terrà il primo sciopero nazionale dei lavoratori di tutte le aziende esternalizzate da Telecom Italia, che si asterranno dal lavoro per otto ore.

EMEC

Arriva la cig

Decisa la cassa integrazione ordinaria per 110 lavoratori su 150 e per 13 settimane alla Emec di Rieti, azienda specializzata nella produttrice di pompe dosatrici.

PIAGGIO

Utile in discesa

Il gruppo Piaggio ha registrato nel 2008 un utile netto di 43,3 milioni di euro, in calo rispetto ai 60 milioni del 2007. La proposta di dividendo è di 6 centesimi di euro per azione, in linea con lo scorso anno.

ALENIA AERONAUTICA

Senza Boeing

Non è stata raggiunta l'intesa tra Alenia Aeronautica (gruppo Finmeccanica) e Boeing per produrre insieme negli Stati Uniti gli aerei da trasporto tattico C-27J, destinati alle forze armate americane.

SOGEFI

Calano i ricavi

Il gruppo Sogefi chiude il 2008 con un utile netto di 28,5 milioni di euro, in flessione del 45,4% rispetto all'anno precedente, un margine operativo lordo di 104,9 milioni (-22%) e un calo nei ricavi del 5,1%.

BASF

Tagli per 1.500

Basf ha riportato una perdita netta di 313 milioni di euro nel quarto trimestre del 2008. In termini occupazionali, Basf prevede il taglio di «almeno 1.500 posti di lavoro».